

Raccomandazioni per la lotta contro l'ailanto (*Ailanthus altissima*)

Portrait

- Albero che può raggiungere 30 metri di altezza
- Pianta dioica (fiori maschili e femminili su alberi distinti)
- Foglie imparipennate lunghe 40-90 cm, costituite da una ventina di foglioline lanceolate, di colore verde brillante, picciolate, lunghe circa 3-5 cm e larghe 0.5-1 cm; i margini sono interi ma dentellati alla base; la pagina inferiore è dotata di ghiandola apicale
- Fiorisce tra giugno e luglio
- Diffusione con semi e propagazione vegetativa tramite polloni radicali
- Stazioni tipiche: giardini, margini boschivi, radure, terreni ghiaiosi o incolti, bordi o bande di prato tra vie di comunicazione
- La pianta emana un odore sgradevole



Prevenzione

- Ritirare la pianta dall'assortimento, non riprodurla né metterla in circolazione (raccomandazione di Jardin Suisse)
- Rinunciare alle piantagioni
- Sopprimere gli alberi che portano fiori femminili e possono fruttificare
- Rinverdire immediatamente le aree aperte con specie indigene adatte alla stazione
- Non utilizzare la terra contaminata da piante invasive (incluse radici, semi, ecc.)
- Eliminare correttamente gli scarti vegetali (vedi "Eliminazione" sul retro)
- Il taglio rinforza la crescita dei polloni! Tagliare alberi singoli solo se è garantita la lotta contro i polloni durante i tre anni seguenti

Lotta

Questioni generali da chiarire per ogni neofita invasiva prima della lotta:

- Valutare la coordinazione della lotta insieme ad altre zone colpite
- Fissare gli obiettivi e le priorità (vedi tabella sottostante)
- Se necessario contattare i servizi cantonali specializzati (fitosanitario, protezione della natura, forestale, ecc.)
- Garantire l'eliminazione a regola d'arte; coprire gli scarti vegetali durante il trasporto
- Assicurare il monitoraggio pluriennale dopo ogni trattamento di lotta

taglia del popolamento/ spazio vitale	Obiettivi della lotta					
	Eliminare*		Ridurre*		Confinare*	
	piccoli popolamenti	grandi popolamenti	piccoli popolamenti	grandi popolamenti	piccoli popolamenti	grandi popolamenti
zona protezione natura	1,3	1,2	1,2	1,2	1	1
corsi d'acqua	1,2,3	1,2	1,2	1,2	1	1
bosco	1,2,3	1,2	1,2	1,2	1	1
area agricola	1,2,3	1,2,3	1,2	1,2	1	1
insediamenti e infrastrutture	1,2,3	1,2	1,2	1,2	1	1

* Eliminare: entro poco tempo più nessun popolamento deve continuare a esistere nello spazio vitale interessato

** Ridurre: i popolamenti esistenti devono essere ridotti nella misura del possibile

*** Confinare: i popolamenti esistenti non devono più poter estendersi o densificarsi; nessun nuovo popolamento deve potersi installare e la dispersione dei semi o dei rizomi è da impedire

1 = Estirpare e tagliare¹ i polloni

2 = Abbattere ed estirpare

3 = Rimuovere la ceppaia

¹ Metodo esaminato dall'UFAM nell'ambito del programma pilota d'adattamento ai cambiamenti climatici www.bafu.admin.ch/klimaanpassung/index.html?lang=it.

Metodi di lotta

- 1) Estirpare e tagliare i polloni:** le piante giovani e i polloni si possono estirpare. È necessario ripetere l'operazione più volte tra maggio e novembre, assicurandosi di rimuovere più radici possibile o falciare regolarmente. L'estirpazione dev'essere ripetuta rigorosamente per almeno tre anni, altrimenti non avrà successo.
- 2) Abbattere ed estirpare:** gli alberi devono essere abbattuti da professionisti. Le risorse potrebbero rivelarsi insufficienti per trattare un grande popolamento puro. In tal caso si raccomanda d'iniziare con l'abbattimento degli alberi portatori di fiori femminili e in seguito, dall'esterno verso il centro dell'area, con l'abbattimento degli alberi restanti e l'estirpazione dei polloni incluse le radici oppure con lo sfalcio regolare.
- 3) Rimuovere la ceppaia:** rimuovere, se possibile completamente, la ceppaia con l'aiuto di macchinari, per minimizzare le riserve nutritive a disposizione dei polloni. Se questo è possibile solo in parte, allora è necessario estirpare rigorosamente i polloni per un periodo di almeno tre anni.

Lotta chimica: alcuni esperimenti indicano la possibilità di eseguire dei fori sulla circonferenza del fusto e riempirli con pochi ml di erbicida sistemico non diluito (p.es. Triclopyr o Glyphosate). Inoltre, dopo l'abbattimento, è utile spennellare la ceppaia con i medesimi prodotti. Il periodo più adeguato per un trattamento chimico è tra agosto e settembre. Dato però che le esperienze raccolte finora non sono sufficienti per confermare l'efficacia degli erbicidi presi in considerazione, attualmente non è possibile emanare raccomandazioni per una lotta chimica. Nell'utilizzo di erbicidi è indispensabile osservare le prescrizioni indicate sulle etichette, nell'elenco dei prodotti fitosanitari (www.blw.admin.ch/psm), nell'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim; RS 814.81) o in altri regolamenti concernenti l'agricoltura.

Cercinatura: non è raccomandata, in ragione della grande variabilità dei risultati ottenuti finora.

	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre-aprile
1) Estirpare						
2) Abbattere ed estirpare						
3) Rimuovere ceppaia						
Lotta chimica						

Attenzione



La corteccia e le foglie possono provocare allergie cutanee; in alcuni casi può provocare allergie anche il polline.

Pulire bene sul posto il materiale da lavoro, dato che piccole le parti sotterranee dei polloni possono rigettare altrove.

Eliminazione degli scarti vegetali

- Il materiale risultante dallo sfalcio che contiene né fiori né semi può essere compostato normalmente. Il tronco può essere truciolato o tagliato a pezzi ed essere utilizzato come legna d'energia.
- Il materiale contenente fiori, semi o radici dev'essere eliminato in compostaggio su superfici solide o in box, in cofermentazione con fase d'igienizzazione o per fermentazione termofila. Le radici e i polloni radicali devono essere compostati in box o eliminati per fermentazione termofila.
- È pure possibile eliminare il materiale in un inceneritore di rifiuti domestici.

Controllo dei risultati

- Nell'anno dell'intervento è necessario assicurarsi che più nessuna pianta fiorisca e generi semi (luglio-ottobre).
- Laddove è stato eliminato un popolamento è necessario controllare annualmente che non riappaiano nuove piante.

Informazioni complementari

Basi legali

- RS 814.911 Ordinanza del 10 settembre 2008 sull'utilizzazione di organismi nell'ambiente (Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente, OEDA) www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20062651/index.html

Informazioni sulla specie

- Info Flora: www.infoflora.ch/it/assets/content/documents/neofite/inva_aila_alt_i.pdf
- Canton Ticino: www4.ti.ch/fileadmin/DFE/DE-SA/fito/fito-libretto-neobiota-2013.pdf

Altre informazioni

- CE www.kvu.ch/it/gruppi-di-lavoro?id=138

Le raccomandazioni si fondano sullo stato attuale delle conoscenze e sono continuamente aggiornate. Si prega d'inviare le vostre esperienze a: neophytenmanagement@kvu.ch